

La Galleria d'Arte Moderna, in collaborazione con la Fondazione Furla presenta - per la quinta edizione del programma Furla Series - «Some things in the World», mostra personale dell'artista americana Suzanne Jackson, a cura di Bruna Rocca-salva, e visitabile alla Gam fino al 17 dicembre. Furla Series è il progetto che, a partire dal 2017, vede Fondazione Furla impegnata nella realizzazione di mostre in collaborazione con importanti istituzioni d'arte italiane, con un programma tutto al femminile pensato per dare valore e visibilità al contributo fondamentale delle donne nella cultura contemporanea. In questo contesto, nel 2021 ha preso il via la collaborazione tra Fondazione Furla e Gam per pro-

MOSTRA CONTEMPORANEA AL FEMMINILE

Le ricerche e i sogni di Suzanne Jackson

Alla Gam un viaggio nel genio dell'artista Usa: dagli anni Settanta in poi 27 opere da vedere

muovere progetti espositivi a cadenza annuale che offrono un'occasione di incontro tra i maestri del passato e i protagonisti del contemporaneo.

«Some things in the World», la prima esposizione dedicata all'artista da un'istituzione europea, offre uno sguardo sulla ricerca che Suzanne Jackson porta avanti da più di cinquant'anni e ne ricostruisce i nuclei fondamentali. L'insieme delle 27 opere in esposizione - dai dipinti onirici degli anni Settanta alle sperimentazioni radi-

cali delle più recenti «anti-canvas» - restituisce la complessità e l'evoluzione di una ricerca

che accompagna il visitatore all'interno dell'universo dell'artista, evocando allo stesso tem-

po un confronto e un dialogo con il contesto della Gam e le opere della collezione permanente: dal nitido neoclassicismo di Canova, ai dipinti divisionisti di Segantini, Prevati e Pellizza da Volpedo, fino alle straordinarie sperimentazioni di luce e materia delle sculture di Medardo Rosso. Tutta la produzione dell'artista è scandita da fasi che sono correlate alle sue vicende biografiche, e che confluiscono le une nelle altre, mescolandosi e confondendosi continuamente negli anni: un

intrecciarsi costante della dimensione privata e personale con quella artistica e professionale che la mostra racconta attraverso un percorso espositivo costruito non cronologicamente ma per associazioni e corrispondenze, a sottolineare legami e continui rimandi tra temi, tecniche e linguaggi.

Nella prima sala, per esempio, opere di periodi diversi come «Ma-Yaa» (1994-98), «Nine, Billie, Mingus, Monk's» (2003), entrambe mai esposte prima d'ora, e «Singin' in Sweetcakés Storm» (2017) mettono in luce la stratificazione come aspetto centrale, non solo dal punto di vista tecnico e materiale, ma anche in termini iconografici e di significato (info: www.gam-milano.com).



SGUARDI DIVERSI La mostra si intitola «Some things in the World»



TOUR DA DOMANI AL PRIMO OTTOBRE

Ville aperte e tesori La Brianza si fa bella

Oltre 200 gioielli artistici in 84 Comuni La Regione: «Percorsi insoliti e curiosi»

Luca Pavanel

Un proverbio fa sapere: «Nel monte di Brianza, senza vino non si danza». Come a dire che in terra brianzola «senza vino non si fa festa». Ma si può far festa e gioire - parafrasando - con il vino e la cultura insieme, con le sue passeggiate; scoprendo o rivisitando, questa terra bella, terra di Brianza. Piena di tesori, a volte un po' nascosti, discreti. Già, proprio così.

Si può partire dalla città capitale, Monza, già residenza esti-

va del regno longobardo all'epoca di Teodolinda e Agilulfo. L'occasione per un tour in questo territorio che comprende scampoli lombardi di 5 provincie - oltre al capoluogo suo - quelle di Milano, Lecco, Varese e Como, in questi giorni viene data da «Ville Aperte in Brianza 2023», evento che ritorna. E che, nella versione primaverile, ha dimostrato come la gente abbia sempre il desiderio di saperne di più sulle zone in cui vive, o se di altre regioni di esplorare in maniera più approfondita pezzi di Belpaese già noti, anche per altro, a dire il vero (vedi l'Autodromo e il Formula 1 Gran Premio d'Italia). A questo proposito basta ricordare un paio di dati: nella versione pre-estiva dell'appuntamento, le presenze

sono state 22mila. E siamo alla nuova edizione, con 202 gioielli artistici. Pronti via. Da domani (inaugurazione alla Villa Reale di Monza con lo spettacolo «Sogni» dei Legnanesi) fino al primo ottobre - per tre settimane consecutive - si potranno ammirare dentro e fuori le più diverse dimore storiche (ma non solo) di questa «regione nella regione». Evento che viene lodato dalle amministrazioni, perché «ha mostrato grande capacità di creare reti virtuose e sinergie tra pubblico e privato, coinvolgen-



do moltissimi siti che diventano così palcoscenici di attività speciali - spiega l'assessore regionale alla Cultura, Francesca Caruso - Manifestazione dedicata a luoghi simbolici e percorsi spesso insoliti e curiosi, tra arte e natura». Un'occhiata a qualche luogo: Villa Arconati a Castellazzo di Bollate, un «classico» di valore che non stanca mai; esempio di barocchetto lombardo settecentesco che è stato dichiarato monumento nazionale. E si va a Villa Longoni, in quel di Desio: residenza novecentesca fatta costruire accanto all'omonimo calcificio fondato nel 1921. E ancora, Villa Visconti Borromeo Litta, a Lainate, con le sue bellissime statue e giochi d'acqua. In loco, da non mancare il monumentale Ninfeo, che si erge poco lontano dal palazzo. E avanti, gli esempi non mancano: da Villa Reati a Lissone al Villaggio Operaio Somaini a Lomazzo (Como), fino al Museo della Ceramica di Saronno. Quarantasette «le new entry» fanno sapere dalla Regione - diffuse in 84 comuni lombardi». Saranno guidate ed esperti a svelare, a spiegare storie antiche e curiosità. Non mancano proposte per bimbi e famiglie e percorsi tra natura, con le bici (informazioni sul sito: www.villeaperte.info). Buon viaggio!

GALLERIA In alto da sinistra a destra: una sala interna di Villa Longoni, che si trova a Desio, poi Villa Casati Stampa di Soncino, e una statua di Villa Visconti Borromeo Litta in quel di Lainate. Sono alcune delle dimore storiche che si possono scoprire oppure rivisitare nel corso dei giorni de «Le Ville Aperte in Brianza». Un evento sostenuto dalla Regione che valorizza alcuni «tesori» storici delle provincie di Como, Lecco, Como, Varese e Milano

PROGETTO TRIENNALE

Un cammino d'arte da Chiaravalle alle abbazie d'Europa



Mimmo di Marzio

«In cammino» per restituire un senso profondo e anche spirituale alla coscienza europea. È questo il senso del grande progetto culturale, artistico ed ecologico che va oggi in scena alla Abbazia di Chiaravalle, seconda tappa di un percorso iniziato a luglio nella cattedrale di Canterbury e che proseguirà nei prossimi tre anni in tutto il vecchio Continente, con sette paesi coinvolti e 14 tra le più prestigiose abbazie europee. Il format, ideato dall'instancabile Livia Pomodoro (nella foto), è trasversale tra le arti, con eventi, spettacoli teatrali e concerti che avranno come filo conduttore il viaggio, o meglio il pellegrinaggio che nei secoli ha segnato il cuore dell'Europa lungo la via Francigena. La tappa di Chiaravalle ha inizio con un convegno dedicato alla sostenibilità e al cibo, elemento oggi cruciale nell'emergenza della pianeta Terra. «Da sempre nella Storia - dice la Pomodoro - le grandi abbazie sono state il fulcro non soltanto della spiritualità e delle arti, ma anche della ricerca e dell'innovazione in campo agroalimentare. Basti pensare che proprio qui a Chiaravalle si è tenuto a battesimo il grana padano». Ma i monaci abbatini erano anche i custodi della parola scritta oltre che orale, e dunque anche il percorso tra le 14 abbazie europee sarà contrassegnato da 14 parole dal significato emblematico. Un'idea, questa, declinata in collaborazione con l'Istituto Treccani. «La parola di oggi è Spiritualità, un tema scomodo ma cruciale in quest'epoca di emergenza planetaria e di relativismo che purtroppo alberga oggi anche nelle fasce giovanili». Sul tema si terrà alle 19 un incontro a cui parteciperanno l'abate di Chiaravalle Stefano Zanolini e il sociologo Mario Abis. Alle 20.30 il critico Nicholas Ballarò parlerà della spiritualità nell'arte contemporanea accompagnata dalle musiche del quartetto Alchimia, ensemble che accompagnerà i tre anni di «In Cammino» e che andrà ad arricchirsi di nuovi musicisti fino a costituire una vera e propria orchestra. Nel 2025, anno del Giubileo, il progetto sbarcherà a Roma con un organico orchestrale che eseguirà una composizione originale scritta per l'occasione dal maestro Fabio Vacchi. «In questa nuova esperienza, che sfocerà in Francia, Germania, Olanda, Belgio, Svizzera, sto incontrando grande entusiasmo - dice la Pomodoro - per un messaggio di speranza contro il decadimento culturale e di idee che affligge l'Europa di oggi e che ha urgente bisogno di ricordare le proprie origini».

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO
AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE Agenzia di Tutela della Salute della Città Metropolitana di Milano - Corso Italia n. 52 - 20122 Milano UOC Programmazione e Gestione Gare - e-mail: gare@ats-milano.it SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.LGS. 50/2016 e s.m.i., per l'acquisizione di un applicativo web e annessi servizi triennali di manutenzione e formazione - per la gestione informatizzata dei concorsi e delle selezioni pubbliche indette dall'ATS della Città Metropolitana di Milano.

SEZIONE III: PROCEDURA Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. SEZIONE IV: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO Valore appalto: € 123.015,37 (iva esclusa).

SEZIONE V: SOCIETÀ AGGIUDICATARIA Windex s.r.l. - Via Santa Chiara, 22-37012 Bussolengo VR-CF/P.IVA 02986820237

IL DIRETTORE UOC PROGRAMMAZIONE E GESTIONE GARE - AVV. FRANCESCO OZZO

AGENZIA DEL DEMANIO
DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA

Avviso esito di gara

OGGETTO: gara europea con procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. e per l'affidamento dei servizi di supporto al RUP per la verifica delle indagini conoscitive, del rilievo, del processo e dei modelli BIM relativi ad una pluralità di beni di proprietà dello Stato situati nella regione Lombardia. CIG 98683338F - CUP G89122000310001. Si informa che in data 31/08/2023 con determinazione di cui al prot. n. 2023/20140/AI, pubblicata sul sito internet www.agenzia.demanio.it nella sezione «Gare e Asta» è stata disposta l'aggiudicazione nei confronti della Società Conco Check S.r.l., per l'importo complessivo di € 101.471,11 esclusi oneri previdenziali ed IVA.

IL DIRETTORE REGIONALE Massimiliano Iannelli

C.U.C. CLU - COMUNE DI CARPENEDOLO

Esito di gara
CUP B91G2200080005
CIG 9465448E7

La procedura aperta pubblicata in GURI n. 130 del 07.11.2022, per la concessione di un contratto di partenariato pubblico privato relativo al servizio di gestione di parchi, giardini e verde urbano del comune di Carpenedolo, è stata aggiudicata a: Ferrari Vivai Srl, con sede a Carpenedolo (BS) per € 1.823.606,39 oltre I.V.A.

IL R.U.P. della C.U.C. ing. Cesare Guerini